

4
2017

BARONACOM

BUONA PASQUA

L'augurio a tutti voi per la Pasqua ormai imminente voglio esprimerlo attraverso tre semplici parole che mi sono rimaste impresse durante la visita di Papa Francesco a Milano.

Parole forti e vissute che il papa ha pronunciato, quasi disseminate nei suoi vari interventi durante la splendida giornata vissuta in mezzo a noi.

La prima parola è **SPECULAZIONE**. Si specula su tutto, ci ha detto Francesco. Sulla vita, sulla famiglia, sui poveri, sui giovani e il loro futuro. Quanto diventa importante allora recuperare il senso della gratuità delle cose, del tempo, delle relazioni. Penso anche alla nostra Comunità pastorale, all'assemblea che poche settimane fa abbiamo vissuto. Valorizzare il senso della gratuità della propria presenza in Parrocchia è un passaggio fondamentale per crescere veramente come comunità.

La seconda parola che Papa Francesco ha più volte ripreso è **SFIDA**. Quante cose nella vita si pongono così, come una sfida. La vita stessa forse lo è, soprattutto in certi passaggi cruciali. Accogliere le provocazioni, il coinvolgimento, le responsabilità che il "cambiamento d'epoca" come lo chiama il Papa, ci mette quotidianamente davanti agli occhi, chiede un profondo cammino di fede, un coraggio che dobbiamo domandare al Signore. Ed infine la terza parola che voglio ricordare: **GIOIA**. E' un termine che ricorre continuamente nella testimonianza di Papa Francesco.

Questo ci invita e ci esorta a lasciarci un po' andare



alla semplicità, alla spontaneità delle piccole cose, alla fiducia quotidiana che il Signore è vicino. "Io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo", così si conclude il Vangelo

secondo Matteo. Proprio qui trova fondamento ogni agire fiducioso del credente.

Speculazione che possa diventare condivisione e gratuità, sfida che si trasformi in determinazione e coraggio verso il bene, gioia che possa essere la vera anima cristiana del nostro vivere quotidiano. Questo è l'augurio, la speranza che la Santa Pasqua di Gesù porti nel cuore e nella vita di ciascuno.

Don Gian Piero



**Assemblea della
Comunità Pastorale**

a pagina 4



**Rappresentanza a Monza
alla Messa del Papa**

a pagina 6



**La comunicazione
nella nostra Comunità**

a pagina 6

GLI IMMIGRANTI DELLA PORTA ACCANTO ALLA BARONA



Quasi ogni giorno la televisione e i giornali ci informano che gli arrivi di persone che sbarcano sulle coste italiane via mare continuano, anzi sono in aumento. Il Corriere della Sera del 20 marzo, citando il Ministero degli Interni, infatti, informava che dal 1° gennaio al 17 marzo di quest'anno sono arrivati in Italia via mare 16.206 migranti, con un notevole aumento rispetto al 2016 e al 2015.

Molto spesso i viaggi dalle coste africane verso quelle italiane sono drammatici. Ormai sappiamo tutti che i migranti partono dalle coste africane a bordo di gommoni o di "carrette" del mare e, quando sono fortunati, sbarcano dopo una traversata molto rischiosa.

Spesso sono tratti in salvo da navi della marina militare. Quasi ogni settimana qualche gommone si ribalta e qualche barcone affonda. I morti non si contano.

Ormai sappiamo che i migranti, prima di potersi imbarcare verso l'Italia, devono compiere lunghi e penosi viaggi di trasferimento lungo i quali subiscono violenze e umiliazioni. Provengono dall'Africa, dall'Asia Minore e dall'Asia.

Sbarcano numerosi ragazzi non accompagnati, donne, uomini. Molti arrivano da zone di guerra e intendono chiedere di essere accolti come rifugiati. Tutti sono in cerca di migliori condizioni di vita. Pochi immigrati giunti in Italia si fermano da noi. Per lo più, un poco alla volta, si mettono in viaggio verso i Paesi del centro e nord Europa dove li attendono amici, parenti, comunità già integrate.

Più o meno questa è cronaca di tutti i giorni. Una cronaca che si ripete ormai da anni e che, secondo gli esperti, è destinata a ripetersi ancora a lungo, non sappiamo quanto.

Di tutto questo vasto e complesso flusso di persone alla Barona siamo informati ma direttamente sappiamo ancora poco anche se nel nostro quartiere la sen-

sibilità nei riguardi dei migranti è molto diffusa e la stessa esperienza della migrazione è molto comune. Infatti, rispetto ad altre zone di Milano, la Barona ha una vasta e lunga esperienza in materia di immigrazione. La Barona, infatti, è popolata quasi interamente da immigrati provenienti da tutte le Regioni italiane, soprattutto dalle Regioni del sud. Sono numerosi anche gli immigrati provenienti da Paesi europei (Ucraina, Moldavia), africani (Egitto), asiatici (Filippine e Sri Lanka), americani (America Latina). Non viviamo separati ma ci incontriamo e ci mescoliamo da anni nei luoghi più disparati: a scuola, al mercato, nei negozi, negli uffici pubblici, sui mezzi pubblici e negli oratori.

Ma si deve dire anche che ci conosciamo ancora troppo poco.

Forse è giunto il momento di cominciare a conoscerci meglio. Proprio su questa idea qualcuno sta lavorando e intende lavorare anche in futuro.

Al Villaggio Barona, l'Associazione Sviluppo e Promozione (ASP) in collaborazione con il Circolo Culturale Barona CCB, ha già organizzato tre incontri (16 dicembre 2016, 24 febbraio 2017, 9 giugno 2017) sotto un unico titolo "L'Islam e noi".

Le Acli si stanno impegnando su questo argomento delicato che intendono affrontare organizzando un incontro pubblico il 28 aprile. Nelle tre parrocchie della Comunità Pastorale, a maggio, in occasione delle feste patronali, il CCB sta pensando di dare vita a momenti di informazione su tre argomenti: il grande fenomeno dell'immigrazione considerato a scala continentale, le iniziative avviate in diocesi di Milano per accogliere i migranti e qualche esperienza parrocchiale da cui imparare.

Ma, come dicevo, questo è solo un inizio.

Don Giancarlo

CIAO RITA

Il 19 febbraio scorso, ci ha lasciato Rita Brusa, una persona amatissima da tutti coloro che l'hanno conosciuta e, in particolare, da ragazzi e giovani della parrocchia di Santa Bernardetta e anche di San Giovanni Bono.

Rita, infatti, ha svolto con grandissima generosità il suo servizio, collaborando in cucina durante le feste, gli oratori estivi, e svolgendo lo stesso umile, faticoso e fondamentale lavoro di cuoca durante i campi di lavoro cui hanno partecipato i nostri adolescenti e giovani per molti anni.

Possiamo sicuramente dire che Rita è stata una vera e propria "istituzione" per tutti noi, con il suo fare burbero ma con il cuore in mano, da milanese verace.

Rita, nonostante le dure prove della vita, non ha mai perso la voglia di vivere e neppure quella di ridere. Con una grande capacità di ascoltare e accogliere, era la confidente di molti dei nostri ragazzi e credo che abbia insegnato loro, e a tutti quelli che l'hanno incontrata, la tenacia e la capacità di non arrendersi mai, la solidarietà con chi è più sfortunato e anche il buon senso e quella saggezza "popolare" che rischia di perdersi in un mondo che diventa sempre più individualista, anonimo e artificiale.

Credo che dobbiamo ringraziare il Signore per averla conosciuta, terremo stretto il suo ricordo e faremo tesoro di ciò che ci ha trasmesso.



NOTIZIE ACLI DELLA COMUNITÀ

Riceviamo e volentieri pubblichiamo gli avvisi sotto indicati inviatici dalle ACLI della Comunità. Uniamo il nostro invito a partecipare all'incontro sul tema delle migrazioni e integrazione di scottante attualità, dove spesso la disinformazione ricorrente travisa i termini reali del problema e le soluzioni suggerite per un faticoso percorso di integrazione.

LE ACLI ZONA BARONA E GLI ORATORI DELLA COMUNITA' PASTORALE GIOVANNI XXIII ORGANIZZANO UN INCONTRO VENERDI' 28 APRILE ALLE ORE 21 PRESSO IL SALONE DELLA PARROCCHIA SANTA BERNARDETTA SUL TEMA:

"MIGRAZIONE ED INTEGRAZIONE: UNA SFIDA INEDITA"

RELATORI:

DR. SILVIO ZILIOTO, SVILUPPO ASSOCIATIVO ACLI MILANESI E PRESIDENTE IPSIA MILANO.

DON ALBERTO VITALI, RESPONSABILE DELLA PASTORALE MIGRANTI DELLA DIOCESI DI MILANO ED INCARICATO ARCIVESCOVILE PER LE ACLI MILANESI.

TESTIMONIANZE: **COMUNITA' "LA SCALA" DI VIA ZUMBINI**.

I PATRONATI ACLI DELLA COMUNITA' PASTORALE GIOVANNI XXIII informano che a causa della riduzioni della risorse pubbliche ai Patronati per alcuni servizi (quelli per cui lo Stato non riconosce la remunerazione) dal 1° marzo chiediamo alle persone che si rivolgono a noi un contributo che non è il costo reale del servizio, ma una partecipazione ai costi stessi, che ci permette di non lasciare da solo il cittadino di fronte alla burocrazia. Comunque segnaliamo che più del 70% dei servizi che noi offriamo restano gratuiti.

NOTIZIE DALLA ZONA

HOUSING SOCIALE VIA VOLTRI-DI RUDINI': NUOVI SERVIZI IN ARRIVO

E' in arrivo presso l'Housing Sociale di via Voltri – via Di Rudini un "Progetto d'integrazione condiviso" con i nuovi residenti e lo storico quartiere della Barona. I lavori del centro al centro della residenza sono in pratica terminati, rimane da sottoscrivere la convenzione fra Comune e costruttore, e presto saranno aperti servizi fruibili da tutti i cittadini e per tutte le fasce d'età. Un luogo accogliente, aperto al territorio, dove trasferire alcuni Servizi Sociali (oggi dislocati in diversi punti del Municipio 6) con spazi multiuso, in gestione al Municipio, per ospitare attività dei Cam (ginnastiche e corsi vari), alcuni sportelli tra cui ad esempio, un servizio Anagrafe (gestito su base volontaria da cittadini o associazioni) dove gli over 65 del quartiere, possano recarsi per richiedere documenti a loro necessari.

Ci saranno una palestra di 120 mq, che può diventare un bel salone utilizzabile anche per conferenze, convegni e dove poter svolgere attività ludiche.

Infine la Cooperativa "Dar Casa" ha quasi completato l'assegnazione in affitto degli appartamenti che si affacciano sulla via Voltri. Al piede dell'edificio è previsto uno spazio per i residenti e un altro, per raccogliere idee e proposte di iniziative, anche dai cittadini del quartiere. L'intenzione è di creare una sinergia con le attività del Municipio 6.

RIQUALIFICAZIONE DI VIA GOLA

Rifacimento della pavimentazione e spazi per i dehors dei commercianti. La seconda vita di via Gola passa dal progetto di riqualificazione della strada promosso dal Municipio 6 e inserito nel piano triennale delle opere. L'obiettivo è fare in modo che venga completato il processo di pedonalizzazione e concedere agli esercenti gratuitamente il diritto a installare i dehors in modo da portare ad un miglioramento delle frequentazioni della via e all'arrivo di attività commerciali che possano essere attratte dalla novità. Ora come ora, la pedonalizzazione di via Gola è un intervento poco riuscito e deve essere completata. Il controllo degli accessi ha tenuto fuori le auto che venivano parcheggiate in modo selvaggio sulla via, ma poco è cambiato rispetto al passato: spaccio e cattive frequentazioni sono infatti ancora all'ordine del giorno.

Per la riqualificazione il modello è quello di via Corsico e del naviglio Grande dove dal 2014 non ci sono più i marciapiedi e la pavimentazione è stata rifatta. Per il rifacimento di via Gola si tratta adesso di stendere un progetto esecutivo e valutarne i costi: tuttavia essendo stata messa al primo posto tra le priorità del municipio 6, sarà probabilmente uno dei primi lavori a partire tra quelli elencati nel piano triennale delle opere. Il progetto dovrebbe essere realizzato entro quest'anno mentre i lavori dovrebbero essere conclusi per il 2018.

In attesa che gli uffici comunali entrino nel vivo delle questioni tecniche per la pavimentazione, i residenti della zona continuano la loro battaglia per cacciare via lo spaccio e restituire decoro alla strada con eventi e feste di piazza. Il coinvolgimento dei residenti fa parte di un progetto più ampio che prevede la realizzazione di un documento, insieme ai cittadini, in cui verranno avanzate tutte le proposte per il miglioramento del quartiere. Una volta redatto, la giunta del municipio si farà promotrice delle richieste presso il Comune.

Assemblea della Comunità Pastorale Giovanni XXIII

CHE COSA CERCATE? (GV 1,35-39)

La nostra Comunità Pastorale Giovanni XXIII - domenica pomeriggio 12 marzo - si è riunita nel teatro della Parrocchia di San Giovanni Bono per "Un'ossigenazione dell'anima" come l'ha definita il Parroco Don Giampiero. Un momento di confronto e condivisione sulle diverse attività che animano SNEC, Berni & Bono e insieme una attenta riflessione su come tradurre il messaggio cristiano in opere che colgano i bisogni della realtà odierna e sappiano dare risposte significative per aiutare a vivere il presente.

Davanti ad un uditorio numeroso l'Assemblea si è aperta con un video particolarmente coinvolgente che ha visto protagonisti molti parrocchiani, di età diverse ai quali è stato chiesto di raccontare cosa rappresenta per loro la Parrocchia e la Comunità. Ha toccato il cuore di tutti ascoltare le risposte dei ragazzi e di alcuni giovani che vivono la loro appartenenza come una opportunità di crescita umana e cristiana, lieti di interagire il più possibile con le diverse realtà parrocchiali che vengono viste come una vera possibilità di fraternità.

Hanno preso poi la parola i sacerdoti: Don Matteo commentando il vers.3,14 di Mc. "Ne costitui Dodici che stessero con lui e anche per mandarli a predicare e perché avessero il potere di scacciare i demoni" ha sottolineato come stare con Gesù vuol dire essere mandati, si fa esperienza di Gesù stando in mezzo agli altri e prendendosi cura di chi ti sta accanto. Questo vuol dire fidarsi dell'amore di Dio, seguirlo senza avere paura, giocare in prima persona per dare concretezza alla propria fede.

Don Francesco ha espresso la sua idea di comunità cristiana che vorrebbe "Bella". La parola Bella è spesso sulla bocca dei giovani ma in senso cristiano il bello è anche buono. Nella lettera pastorale del Cardinal Martini del 1999 "Quale bellezza salverà il mondo?" si ricorda che è compito di ogni cristiano testimoniare la bellezza di Dio. Le persone belle sono capaci di attrarre, ti riempiono di entusiasmo, quando ti incontrano ti accolgono, donano sempre il meglio di sé. Da soli si può fare molto poco. La bellezza di Dio ci interpella a vivere con entusiasmo la nostra fede, a saperla irradiare e donare in una relazione sempre capace di andare incontro all'altro.

Il parroco Don Giampiero ha rivolto lo sguardo verso il futuro della Comunità Pastorale sottolineando 3 punti che possono aiutarci a dare una lettura più oggettiva del tempo in cui viviamo, permettendoci di mettere in campo obiettivi per i prossimi anni.

● E' molto importante camminare insieme per capire la realtà che abbiamo intorno alle nostre parrocchie e dare risposte in grado di vivere bene il presente. A fronte di cambiamenti rapidissimi non dobbiamo avere paura di sperimentare iniziative nuove, e per farlo è necessario l'aiuto di tutti senza coltivare una



continua nostalgia di qualcosa che non c'è più. Nel Qoèlet si legge al Cap. 7 "Non chiederti perché i tempi antichi erano migliori di quelli attuali: non è una domanda intelligente!" occorre mettere le mani guardando le necessità dell'oggi.

● Fondamentale è avere a cuore la comunità intera nelle diverse attività in cui siamo impegnati (anziani, giovani, bambini ...), non deve mai mancare la consapevolezza che operiamo per un noi e quindi è importante condividere, informarci.

● Per ultimo, ma centrale nella vita cristiana, ogni volta che ci facciamo prossimo siamo chiamati a domandarci: Sto cercando di fare la volontà del Signore o sto facendo altro?". "Mio cibo è fare la volontà di colui che mi ha mandato e compiere la sua opera". GV 4,34.

Hanno preso poi la parola i rappresentanti dei diversi gruppi presenti nella Comunità per offrire la testimonianza del proprio vissuto e proporre qualche nuova iniziativa per il futuro. Ne riportiamo alcune:

Il gruppo Caritas ha espresso il desiderio di costruire sempre di più un lavoro di squadra capace di farsi rete con i diversi servizi presenti sul territorio (Comune, scuole ...) e di recepire più risorse e volontari. E' stato ricordato inoltre che la Comunità Pastorale accoglie già da diverso tempo 25 persone che sono in situazione di svantaggio sociale, e che una parte dei locali di S.Nazaro saranno prossimamente dati in uso alla Caritas Ambrosiana per realizzare una Comunità per Minori.

Il gruppo liturgico, che si occupa di organizzare e preparare le celebrazioni, ha sollecitato i presenti proponendo una domanda: qual è la qualità delle nostre celebrazioni? Sono capaci di farci gustare l'incontro con il Signore?

In riferimento al Catechismo e al percorso che riguarda l'iniziazione cristiana, è stato sottolineato che sarebbe

utile e proficuo potenziare lo scambio di informazioni tra le parrocchie riguardo i materiali e le proposte che vengono messi in atto mantenendo l'identità propria di ciascuna.

Per quanto riguarda la comunicazione, il referente del sito BaronaCom ha messo al corrente i presenti dei diversi social che è possibile usare, insieme al sito, per inviare, ricevere notizie o dare suggerimenti. Ciò che diventerà più rilevante sarà la capacità di fare rete per condividere e diffondere in modo capillare una comunicazione che sia veramente efficace.

L'intervento di un rappresentante dei gruppi familiari è stata l'occasione per ribadire come l'esperienza portata avanti negli anni da tante famiglie che si ritrovano, è quella di proporre un cammino di crescita nella fede personale e coniugale e di offrire la propria semplice testimonianza nella vita comunitaria; non certo un luogo chiuso, ma aperto all'accoglienza e all'incontro.

Don Giampiero, ringraziando per la numerosa presenza segno di una Comunità viva che sa interrogarsi, ha pre-

sentato delle slide riassuntive per meglio capire anche i bisogni concreti legati alle strutture di Berni&Bono e SNEC. Tutte e tre le parrocchie, a partire dai prossimi mesi, avranno bisogno di interventi rilevanti sia di carattere strutturale che di adeguamento alle norme di legge come ad es. per l'impianto elettrico di alcuni locali.

Il pomeriggio si è concluso con la richiesta di cerchiare su un foglio già preparato, tre parole, scegliendole tra quelle che ciascuno riteneva essenziali per identificare la Comunità Pastorale Giovanni XXIII.

Le tre parole sono

**Accogliente – Gioiosa
Aperta!!**

**E' L'AUGURIO CHE FACCIAMO
A TUTTA LA COMUNITA'!**

LA VOCE DEI GIOVANI E DEI RAGAZZI ALL'ASSEMBLEA DELLA COMUNITÀ

Ci sembra bello riportare alcune voci dei giovani e ragazzi che hanno portato all'assemblea freschezza e la sincerità delle loro opinioni.

GIOVANNI (18 anni)

Nel mio percorso di crescita la parrocchia è sempre stata presente, attraverso il catechismo e i vari gruppi (il gruppo medie, il gruppo adolescenti). Per me è stato un luogo di accoglienza: in parrocchia, in oratorio mi sono sentito accolto e voluto bene e questo credo che sia importante. Penso alla figura del don, o meglio dei don, dei miei educatori e di tutti i miei amici con i quali ho imparato a rapportarmi in un'ottica diversa, che è proprio quella del dialogo, del confronto, dell'ascolto, della discussione. In questo senso, secondo me, il compito primario di una parrocchia dovrebbe essere quello di accogliere: accogliere tutti, accogliere indiscriminatamente, accogliere senza calcoli e preventivi. In questo microcosmo che è la parrocchia, dove ognuno ha il suo compito (come tanti tasselli di un unico puzzle), credo davvero che si debbano sperimentare i valori della solidarietà, dell'accoglienza, dell'ascolto, del perdono e del servizio.

PIETRO (19 anni)

A me piace pensare che ognuno di noi sia parte di un continente, di un territorio vastissimo, e la parrocchia è

il luogo dove questa mia credenza si manifesta maggiormente, perché, anche nel caso in cui un uomo diventi "isola" e quindi si stacchi dal continente, c'è la possibilità che, attraverso la forza e la determinazione della comunità, trovi il coraggio di riagganciarsi o di essere riagganciato al continente originario.

La parrocchia, secondo me, dà la possibilità a ciascuno di noi di essere nudi, di essere sottratti all'automatismo della percezione: nulla viene dato per scontato, ma ci si interroga sul bene del prossimo e di chi ci sta accanto. È il luogo dove ognuno di noi ha una possibilità, dove ognuno di noi può e deve aiutare, ciascuno con le proprie possibilità, al mantenimento e alla prosecuzione della comunità stessa. Questa per me è la parrocchia, la Parrocchia con la "p" maiuscola, luogo che tiene unito un continente enorme e che allo stesso tempo è ancora di salvezza per chi non se ne sente parte.

LUCA E GIOVANNI (medie)

- Cos'è per te la parrocchia?

- [LUCA] Secondo me la parrocchia è una comunità di persone che si ritrova in un luogo, in una chiesa o in un oratorio, per la Messa...

- [GIOVANNI] Per me la parrocchia oltre ad un luogo fisico dove trovarsi per giocare ed incontrarsi, è anche un luogo spirituale dove poter imparare

dagli altri e fare nuove amicizie.

- Il gruppo medie è molto numeroso: la comunità se ne accorge e lo apprezza molto. Secondo te qual è il segreto del gruppo medie?

- [LUCA] Siamo tutti amici e molto legati. Fin dalla prima media, appena arrivi, tutti ti accolgono e diventano tuoi amici, non fanno le "selezioni" (per esempio: "Quello con noi non gioca").

- [GIOVANNI] Le "selezioni" non esistono: il segreto del gruppo medie secondo me è l'accoglienza. Per esempio, se un ragazzo si è appena trasferito e non ha ancora amici, quando decide di entrare nel gruppo medie, viene subito accolto e in poco tempo diventa un protagonista di questo gruppo.

- Spesso fate il gruppo in Berny, qualche volta in Sniec (dove frequentate la Messa) e l'Oratorio Estivo in Bono: vi pesa cambiare luogo di incontro, o non vi cambia più di tanto?

- [LUCA] No, non mi pesa, anzi secondo me è bello cambiare parrocchia, cambiare chiesa, perché se il gruppo medie continua a cambiare posto, tutti lo conoscono e lo apprezzano.

- Gli adulti fanno un po' più fatica... perché, secondo te?

- [GIOVANNI] Perché molti tra gli adulti sono nati legati alla propria parrocchia e vincolati dai propri genitori, quindi stavano solo in quella parrocchia, avevano amici solo lì e non conoscevano il mondo esterno. Noi, invece, siamo più abituati a cambiare posto e quindi abbiamo più amicizie e più possibilità di incontrarci.

LA NOSTRA COMUNITA' ALLA MESSA DEL PAPA AL PARCO DI MONZA

Un folto gruppo di parrocchiani (con circa 200 presenze, compresi un buon numero di giovani) ha partecipato alla Santa Messa celebrata dal santo Padre



nella bella corona del parco di Monza. Tutto è già stato scritto sulla visita del Papa a Milano, i presenti nel prato di Monza conserveranno a lungo la profonda emozione, la ricchezza del tratto umano e l'efficace semplicità del messaggio che papa Francesco ha lasciato nei nostri cuori. Grazie papa Francesco ci hai rinnovato la gioia di essere cristiani! Tutta la stanchezza del cammino e le traversie del rientro sono dimenticate, ma la tua presenza in mezzo a noi ha lasciato un segno indelebile.

LA COMUNICAZIONE NELLA COMUNITA' E I SUOI STRUMENTI



Per diffondere notizie corrette e tempestive

Incontriamo Antonio Oppedisano, referente del sito della Comunità, per conoscere le molteplici opportunità informative offerte dagli strumenti di comunicazione così come ha delineato, per sommi capi, nel corso dell'assemblea parrocchiale.

Ricordiamo, dapprima, che la Comunità si avvale di tre canali informativi:

- Il sito internet;
- Gli avvisi settimanali;
- Il giornale BARONACOM.

1. Il canale internet

In questo contributo ci soffermiamo solo sul canale internet a partire dal sito della Comunità; per la precisione i siti ufficiali sono tre:

- www.baronacom.it: sito della Comunità gestito da un gruppo di amministratori;
 - www.gso.baronacom.it: sito dedicato alle attività sportive;
 - www.oratorio.baronacom.it: per le iniziative dell'oratorio.
- Sono attivi, inoltre, i seguenti canali informativi:
- una pagina facebook della Comunità (alimentata dagli amministratori); e una pagina facebook dell'oratorio (alimentata da don Francesco e suor Deborah);

6

- una pagina facebook della comunità "La Scala";

- un canale twitter per mettere in rete messaggi brevi;

- la news letter che prende lo spunto dagli avvisi settimanali e li arricchisce con ulteriori aspetti di dettaglio e immagini evocative non possibili nell'avviso cartaceo. Attualmente la lettera viene inviata a circa 800 iscritti. Si caldeggia l'iscrizione a tutti coloro che utilizzano un PC: saranno tempestivamente informati degli avvenimenti della settimana!

Un ulteriore strumento attivato già da qualche tempo è l'introduzione di indirizzi di posta elettronica unici e "ufficiali" legati al dominio @baronacom.it relativi a gruppi pastorali che possono in tal modo colloquiare agevolmente tra loro.

Attualmente sono attivi gli indirizzi degli amministratori del sito, della redazione di BARONACOM, dei lettori, delle segreterie parrocchiali, delle catechiste e altri in via di attivazione. Si caldeggia l'ampliamento dei gruppi della Comunità la cui adozione rappresenta pure uno strumento di unione delle diverse realtà parrocchiali.

Di recente è stato attivata la casella di posta: parroco@baronacom.it che permette di scrivere direttamente al parroco per qualsiasi necessità.

Si rammenta che è tuttora in corso il censimento anagrafico che consente una visione completa degli operatori pastorali e si invitano a compilare il modulo relativo a tutti coloro che non hanno ancora provveduto. Tale modulo è reperibile presso le segreterie parrocchiali.

2. Alcune notazioni conclusive

Questa breve esposizione, ci auguriamo, consenta una migliore conoscenza del nostro sito, le sue potenzialità e favorisca il suo costante utilizzo. Si tratta di un servizio in costante evoluzione che tende a divenire sempre più vicino alle esigenze della Comunità per rendere più chiara e precisa, costantemente aggiornata la comunicazione ad essa rivolta. Ciò avviene grazie al lavoro di Antonio e di tutti coloro che collaborano a mantenere efficiente e aggiornato in sintonia con un progetto di comunicazione di ampio respiro che sarà possibile realizzare grazie all'aiuto di tutti.

Si invitano, pertanto, coloro che abbiano passione per la comunicazione in tutte le sue forme e contenuti, alla grafia e agli strumenti informatici, animati da un po' di buona volontà a rendersi disponibili per collaborare alla sempre migliore riuscita di questo servizio.

ALMANACCO DELLA COMUNITA' PASTORALE

Del 1° trimestre 2017

Parrocchia dei SS. Nazaro e Celso alla Barona

ACCOLTI NELLA COMUNITA'

AVINO EMILY
LLERENA FAJARDO GIULIO ALBERTO
TATOLO CRISTIAN ALFREDO

TORNATI ALLA CASA DEL PADRE

ANTONINI ANGELO CARLO ETTORE	anni	85
ARGENIO MATTEO GIORGIO		71
BERTINAZZI LUIGI		97
BINCHINE IMELDE		82
BONELLI AMLETO		82
CAGNI MARGHERITA		93
CARONIA GIORGIA		86
CASALINO NICOLETTA		51
CASTROVICINI S. CARLO ANTONIO		73
CIPOLLI CLARA		73
CURINGA DOMENICO		65
FATTOBENE NATALE		96
FUSCA EDDA MARIA TOMASINA		77
GARDONI ELISABETTA		95
GIANTIN BICE TERESA		94
LESMO CESARE		83
LOMBARDI CARMINA		98
MASI PETER		57
MASSARA GINEVRA	102	
MASTRANDREA ANNA		96
MELE ARMANDO		92
MEREGALLI GIOVANNA		87
MOLINARI NATALINA		89
PICCOLI GERMANA		89
RIMONDINI RICCARDO		93
SALA LUISA		73
SCLAFANI ANGELO		65
SOFFIENTINI GIUSEPPINA		80
TARTAGLIA MARIA POTITA		84
TORCHIANI ISABELLA		70
VIGO GIOVANNI		90
ZOEZETTO MARIA		79

Parrocchia di San Giovanni Bono

ACCOLTI NELLA COMUNITA'

FERNANDO ANTHONY SHAWN

TORNATI ALLA CASA DEL PADRE

<i>Parrocchia</i>		
PICCINO UMBERTO	anni	86
SAVONA SALVATORE		72
ESPOSITO ROMOLO		67
CHIAPPINELLI TERESA		94
MONTALBINO ANTONIO		68
CREMONA LIVIO		86
UGGE' DARIO		81
ROSSI LUIGI		82
GIANNI BRUNO LODOVICO		59
RODER ANGELA		88



ARRIGHINI GIOVANNI MARIO		74
MISEROTTI EMILIO		89
LAURETTA CLARA		91
PERES ROSA		76
SINI GIOVANI MARIA FRANCESCA		82
BETTI LUIGI		81
TAVAZZI LUIGIA GIANNINA		83
ROMAGNONI CRISTINA		78
DEMATTEIS ANTONIO		76
DE FRANCESCO SANTA		83
ANGIONE BIAGIO		67
RIVA ASSUNTA (sorella di don Ernesto)		78

Casa di riposo

SPRICIGO PIERINA LUIGIA	anni	100
PILATI ANTONIETTA CATERINA		83
D'INDIA MARIA CLEMENTINA		84
VILLA CARLA LUISA		75
PENNA LUCIA		84
MAURI CARLA		86
SILIATI RAFFAELE		93
PIRONTI FRANCESCA		77
PUCCIA FAUSTINO		86

Parrocchia di Santa Bernardetta

ACCOLTI NELLA COMUNITA'

MENINI SARA
RATMUGAMAGE AMELIO FERNANDO
ALLONI NICCOLAS
COPERTINO FRANCESCA
DE BIASE GIACOMO AMBROGIO MARIA

TORNATI ALLA CASA DEL PADRE

MAGNANI FRANCA	anni	72
TOZZI VINCENZO		64
GIORDANI RUGGERO ENRICO AMILCARE		81
POTENZA MARIO		83
LANZI EMILIA		87
FORTUNATO MARIA		71
BIANCHINI GIORGIO DANIELE		57
RUOCCO VANDA		90
CARUBELLI MARGHERITA		70
ZAFARANA GINO		44
LACERENZA RITA		51
AINA PIETRO		82
PALMISANO GIOVANNI		87
ZANGARI DOMENICO		76

Orari SS. Messe

	SS. Nazaro e Celso	S. Giovanni Bono	S. Bernardetta
Lunedì	18.30	8.15	18.00
Martedì	8.15	8.15	18.00
Mercoledì	18.30	18.00	8.15
Giovedì	8.15	18.00	15.00
Venerdì	18.30	18.00	8.15
Vigiliari	17.00	18.00	18.00
Domenica/festivi	9.00	8.30	9.00
	11.00	11.00	11.00
	18.00	18.00	18.30
Nei giorni festivi			
9.45	Casa di riposo Famagosta		
10.00	Casa di riposo Argento vivo		
11.00	Cappella dell'Ospedale S. Paolo		

Orari segreteria

	SS. Nazaro e Celso via Zumbini, 19	S. Giovanni Bono via S. Paolino, 20	S. Bernardetta via Boffalora, 110
	Tel 02/45494500	Tel e fax 02/8438130	Tel e fax 02/89125860
Lunedì	9.30 – 11.00		
Martedì		8.30 – 11.00 17.00 – 19.00	
Mercoledì	17.30 – 18.30		9.00 – 11.00
Giovedì		15.00 – 17.00	9.00 – 11.00
Venerdì	17.30 – 18.30	8.30 – 11.00	10.00 – 12.00

web

www.baronacom.it

Foglio mensile della Comunità Pastorale "Giovanni XXIII"
Registrazione tribunale di Milano 3.6.1988 n. 385

Direttore responsabile:
Giovanni Negri

Redazione:
don Gian Piero Guidetti,
don Matteo Panzeri,
Anna Polatti,
Anna Siviero,
Antonio Rinaldi,
Manuela Cilumbriello,
Renato Montino,
Tarcisio Giannini.

Chi volesse mettersi in contatto con la nostra Redazione per segnalazioni, suggerimenti, osservazioni e proposte può lasciare uno scritto nelle segreterie parrocchiali o contattarci con una e-mail (redazione@baronacom.it).

Segnaliamo che tutti i testi non firmati presentati su Baronacom sono a cura della redazione.

Numeri di telefono utili

don Gian Piero Guidetti <i>parroco responsabile</i>	02/8438130 338/3902120
don Matteo Panzeri <i>vicario parrocchiale</i>	328/7060775
don Francesco Barbieri <i>vicario parrocchiale</i>	333/9258508
don Piero Monaco	02/89125745
don Matteo Narciso	02/8438130
don Giancarlo Santi	02/8438130
Pietro Radaelli - <i>diacono</i>	02/8131482
Suore Dorotee di Cemmo comunità di S. Giovanni Bono	02/8438130
Alessandro Redaelli <i>educatore SNEC</i>	347/3178010

Centro d'ascolto

SS. Nazaro e Celso - via Bitinia - Tel 342/5198719	
Martedì	17.00 – 18.30
Giovedì	9.30 – 11.30
	17.30 – 18.30
S. Bernardetta/S. Giovanni Bono - via S. Paolino, 20 Tel e fax 02/8438130 - Cell 388/6214241	
Lunedì, Mercoledì, Giovedì, Venerdì	16.00 – 18.00

ACLI

Patronato - SS. Nazaro e Celso - via Bitinia		
Lunedì	17.00 – 18.30	
Mercoledì	9.30 – 12.00	
Patronato - S. Giovanni Bono - via S. Paolino, 20		
Martedì e Venerdì	15.00 – 18.30	Tel. 02/36553215
Patronato - S. Bernardetta - via Boffalora, 110		
Domenica	10.00 – 12.00	Tel. 02/89125860

SICET

SS. Nazaro e Celso - via Bitinia	
Giovedì	9.30 – 12.00